

## BILANCIO STRAORDINARIO

	1934	1935	Differenze
<i>rate:</i>			
Avanzo bilancio normale . . . . .	—	1.666.500 —	— 1.666.500 —
Straordinarie . . . . .	500.000 —	1.168.000 —	— 668.000 —
Alienazione beni . . . . .	2.980.000 —	880.000 —	+ 2.100.000 —
Riscossione crediti . . . . .	6.016.423,34	2.109.327,63	+ 3.907.095,71
Mutui . . . . .	14.340.000 —	40.265.000 —	— 25.925.000 —
	23.836.423,34	46.088.827,63	— 22.252.404,29
Avanzo gestione . . . . .	13.555.576,66	15.211.672,37	— 1.656.095,71
	37.392.000 —	61.300.500 —	— 23.908.500 —
	=====	=====	=====
<i>rate:</i>			
Straordinarie . . . . .	31.747.000 —	48.342.459,50	— 16.595.459,50
Acquisto beni . . . . .	2.095.000 —	4.210.000 —	— 2.115.000 —
Capitale Aziende . . . . .	3.000.000 —	8.700.000 —	— 5.700.000 —
Creazione crediti . . . . .	550.000 —	48.040,50	+ 501.959,50
	37.392.000 —	61.300.500 —	— 23.908.500 —
	=====	=====	=====

## AZIENDE INDUSTRIALI

Il bilancio dell'Acquedotto prevede l'utile netto di L. 2.225.000 di cui L. 225.000 da assegnare al fondo di riserva e L. 2.000.000 al bilancio della città. Le previsioni sono fondate sull'incremento normale dei consumi e sullo sviluppo delle utenze rinficatosi nel corrente anno e prevedibile nel immediato futuro.

L'Azienda Elettrica chiude il bilancio in pareggio stinando tutte le disponibilità all'estinzione del to interessi maturati durante il periodo di costruzione degli impianti della valle dell'Orco, in applicazione dell'art. 3 del Regolamento le Aziende municipalizzate della Città di Torino. che per l'Azienda elettrica è previsto l'incremento dei proventi in base all'erogazione di energia collocata ed a quella di cui si può fondatamente vedere il collocamento.

L'Azienda Tranvie prevede di realizzare l'utile di L. 280.000 di cui L. 235.000 andranno a beneficio del bilancio comunale e la rimanenza sarà accantonata alla riserva.

L'incertezza del momento e gli accertamenti dell'anno in corso non possono consentire migliori previsioni.

Alle predette Aziende sono state devolute le economie che si realizzeranno nel 1936 sugli interessi dei debiti contratti per la provvista dei rispettivi capitali, conseguite dalla Città in applicazione del R. Decreto-Legge 18 ottobre 1934, n. 1654. Questo provvedimento è in armonia col preciso disposto dell'art. 63, paragr. f, del Regolamento per l'applicazione della legge sulla assunzione dei pubblici servizi da parte dei Comuni.

Le Aziende hanno quindi beneficiato rispettivamente delle somme di:

L. 205.000 l'Acquedotto  
» 2.360.000 l'Azienda Elettrica  
» 723.000 l'Azienda Tranvie

che sono andate in diminuzione del carico di interessi da corrispondere al Comune sul capitale di dotazione.

In corrispondenza le Aziende porteranno queste economie:

— L'Acquedotto in accantonamento per l'eventuale pagamento dell'imposta di R. M. su pretesi utili arretrati sui quali verte lite.

— L'Azienda Elettrica in diminuzione degli interessi maturati durante il periodo di costruzione degli impianti idroelettrici che al 31 dicembre 1934 ammontano a lire 34.702.118,97.

— L'Azienda Tranvie in estinzione delle anticipazioni ricevute per le spese di sistemazione delle reti avvenute all'epoca del riscatto delle tranvie delle Società Belga e Torinese dei Tramways e Ferrovie Economiche, anticipazioni che ammontano al 31 dicembre 1934 a L. 8.244.037 —.

Con le economie realizzate le Aziende provvedono cioè alla eliminazione di passività arretrate che gravano sul bilancio e che potrebbero anche provocare l'aumento delle tariffe dei servizi se non fossero rapidamente eliminate.

In particolare l'Azienda Elettrica alleggerisce il peso degli interessi maturati durante il periodo di costruzione degli impianti di ben L. 5.789.000, essendosi a tale scopo destinate le disponibilità del bilancio di esercizio, le economie sui tassi di interessi dei debiti come sopra si è detto, nonché le sovvenzioni che lo Stato corrisponde sulla produzione di energia.

Torino, Ottobre 1935 - A. XIII.

Il Podestà  
**U. SARTIRANA**

# VITA CITTADINA

### Onorificenza Mauriziana al Podestà

L'ing. Ugo Sartirana è stato insignito della croce di Cavaliere nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

La notizia della nuova alta distinzione è stata accolta con schietta simpatia dalla cittadinanza.

### La VI Mostra Nazionale della Moda

Inaugurata il 28 settembre u. s. da S. M. la Regina Elena, la VI Mostra Nazionale della Moda ha iniziato il suo ciclo di attività sotto i più lieti auspici. Numerosissimi sono stati i visitatori, provenienti anche da lontani centri e numerose pure le comitive, tra le quali alcune di industriali e di commercianti in visita collettiva alla manifestazione.

L'attenzione del pubblico è stata specialmente rivolta al settore della lana, a quello delle sete,

dei pizzi e ricami ed alla galleria dell'artigianato; mentre nel settore commerciale le Ditte espositrici hanno potuto intavolare trattative e concludere affari e vendite.

Quotidianamente nel teatro della Mostra si sono svolte le presentazioni dei modelli, alle quali hanno partecipato numerose Case italiane.

### La conclusione delle celebrazioni piemontesi.

Con una dotta conferenza di S. E. l'on. Solmi, Ministro della Giustizia, su Amedeo VIII, primo Duca Sabauda e con un'adunata d'artisti e professionisti si sono chiuse le celebrazioni piemontesi volute dal Duce ed ordinate dall'on. Pavolini, d'accordo con l'Unione provinciale dei Professionisti ed Artisti, le quali furono iniziate collo scoprimento delle statue di Cesare e di Augusto.

Le autorità cittadine ed il presidente della Confederazione dei Professionisti ed Artisti hanno espresso al Duce il loro ringraziamento e la loro fede con due fervidi entusiastici telegrammi.

### Il IV Congresso Nazionale degli Ingegneri.

Importantissimo è stato il Congresso Nazionale degli Ingegneri che si è tenuto per volere del Duce nella nostra Città dal 1° al 6 ottobre.

Il Podestà aveva porto agli Ingegneri italiani il saluto della Città con un nobilissimo manifesto ed aveva concesso che i lavori del Congresso si svolgessero nell'aula di Palazzo Madama. Numerosi ed interessanti sono stati gli argomenti trattati durante il Congresso. Il nostro Podestà ha svolta una lucida relazione sul tema: « Azione sindacale », accolta da vivi applausi ed approvata all'unanimità.